

Rag. Renzo Del Rosso

Massa e Cozzile, li 08 settembre 2015

Circolare n°27

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Buono pasto elettronico: esenzione Irpef

Gentile Cliente,

*con la stesura del presente documento intendiamo informarLa che dal 1° luglio scorso per effetto della Legge di Stabilità 2015, **l'importo massimo dei buoni pasto elettronici che non concorre alla formazione del reddito da lavoro dipendente è stato elevato da 5,29 a 7,00 euro.***

La tracciabilità dei buoni pasto elettronici rispetto a quelli cartacei, ostacola gli usi impropri e consente di escludere la fruizione differita nel tempo oltre che impedire l'accumulo delle prestazioni sostitutive.

Premessa

Nel quadro della disciplina del reddito di lavoro dipendente, la somministrazione di alimenti e bevande ai dipendenti, da parte dei datori di lavoro, ovvero l'erogazione agli stessi di somme finalizzate all'acquisto di pasti, è regolata dall'articolo 51, comma 2, lett. c) del TUIR, che prende in considerazione distinte ipotesi, e precisamente:

- a) gestione diretta di una mensa da parte del datore di lavoro;**
- b) prestazione di servizi sostitutivi di mense aziendali (buoni pasto o ticket restaurant);**

Ragioniere Tributarista qualificato Lapet di cui alla L. N° 04/2013 (N° iscr. 8083047)
Via Calderaio n°4 - 51010 Massa e Cozzile (Pt)
Codice Fiscale DLR RNZ 57A05 D612Q - Partita IVA 01791500471
Tel/Fax 0572/050285 - Email scrivi@renzodelrosso.com - Pec: renzodelrosso@pec.it

Rag. Renzo Del Rosso

c) corresponsione di una somma a titolo di indennità sostitutiva di mensa;
a ciascuna delle quali corrisponde un differente trattamento tributario.

Datore di lavoro

Il datore di lavoro può, dunque, scegliere liberamente tra le **modalità di somministrazione dei pasti ai dipendenti previste dalla legge e può anche prevedere più sistemi contemporaneamente.**

Così, ad esempio, può istituire:

- il servizio di mensa per una categoria di dipendenti;
- il sistema dei ticket restaurant per un'altra categoria;
- provvedere all'erogazione di una indennità sostitutiva per un'altra ancora;
- il servizio di mensa e nello stesso tempo corrispondere un'indennità sostitutiva o i ticket restaurant ai dipendenti che per esigenze di servizio non possono usufruire del servizio mensa.

Buoni pasto

Nel caso in cui il datore di lavoro non possa o non voglia provvedere ad istituire un servizio di mensa aziendale, può, comunque, garantire la somministrazione del pasto ai dipendenti avvalendosi dei cosiddetti buoni pasto o ticket restaurant.

Si tratta di documenti di legittimazione, anche in forma elettronica, che **attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere dagli esercizi convenzionati la somministrazione di alimenti e bevande e la cessione di prodotti gastronomici pronti per il consumo.**

Solitamente, il valore del buono o ticket corrisponde al prezzo del pasto convenzionato e nel caso il prezzo ecceda il valore del buono, il dipendente provvede in proprio a corrispondere la differenza.

Ragioniere Tributarista qualificato Lapet di cui alla L. N° 04/2013 (N° iscr. 8083047)
Via Calderaio n°4 - 51010 Massa e Cozzile (Pt)
Codice Fiscale DLR RNZ 57A05 D612Q - Partita IVA 01791500471
Tel/Fax 0572/050285 - Email scrivi@renzodelrosso.com - Pec: renzodelrosso@pec.it

Rag. Renzo Del Rosso

Come anticipato in precedenza, ai fini fiscali (e previdenziali), il valore del buono **è esente**:

- **se cartaceo, fino a euro 5,29 al giorno;**
- **se elettronico, fino a euro 5,29 fino al 30 giugno 2015 e fino a euro 7,00 dal 1° luglio 2015.**

L'eventuale eccedenza rispetto ai limiti di esenzione sopra indicati risulta imponibile ai fini fiscali e previdenziali.

L'applicazione del regime di esenzione (fino a euro 5,29 al giorno e, per quelli in formato elettronico, dal 1° luglio 2015, fino a euro 7,00 al giorno) è **ammessa anche in favore di dipendenti part time il cui orario di lavoro non preveda una pausa per il pranzo.**

Tipologia di servizi

Ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 18 novembre 2005, per i servizi sostitutivi di mensa resi a mezzo buoni pasto devono intendersi:

- le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dai pubblici esercizi; nonché:
- le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate da:
 - ✓ mense aziendali e interaziendali;
 - ✓ rosticcerie e gastronomie artigianali;
 - ✓ pubblici esercizi ed esercizi commerciali muniti di autorizzazione per la produzione, la preparazione e la vendita di generi alimentari, anche su area pubblica e operate dietro commessa di imprese che forniscono servizi sostitutivi di mensa aziendale.

Caratteristiche

I buoni pasto o ticket restaurant:

Ragioniere Tributarista qualificato Lapet di cui alla L. N° 04/2013 (N° iscr. 8083047)
Via Calderaio n°4 - 51010 Massa e Cozzile (Pt)
Codice Fiscale DLR RNZ 57A05 D612Q - Partita IVA 01791500471
Tel/Fax 0572/050285 - Email scrivi@renzodelrosso.com - Pec: renzodelrosso@pec.it

Rag. Renzo Del Rosso

- ✓ consentono all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore del buono pasto;
- ✓ costituiscono il documento che permette all'esercizio convenzionato di provare l'avvenuta prestazione nei confronti della società di emissione;
- ✓ sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale;
- ✓ possono essere utilizzati durante la giornata lavorativa, anche domenicale o festiva, da parte dei lavoratori subordinati, a tempo pieno o parziale, anche qualora l'orario di lavoro non preveda la fruizione di una pausa pranzo, nonché dei soggetti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (e collaborazione a progetto);
- ✓ non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili o convertibili in denaro.

Buoni pasto elettronici

Dalle caratteristiche sopraesposte risulta che i buoni pasto vanno utilizzati solo nei giorni di lavoro, uno alla volta, solo dai titolari e per acquistare alimenti e bevande. Finora non sono stati effettuati controlli stringenti sulle modalità effettive di utilizzo. In pratica viene tollerato che i buoni vengano spesi anche cumulandoli e per acquisti non strettamente alimentari (per esempio per pagare la spesa al supermercato).

Con il "potenziamento" dei buoni pasto elettronici la normativa non cambia, quindi, i vincoli sull'utilizzo per il momento restano più teorici che pratici in assenza di indicazioni ufficiali.

A differenza dei buoni cartacei quelli elettronici sono tracciabili e quindi i datori di lavoro potrebbero verificarne il loro utilizzo, provvedendo a tassare a conguaglio gli importi eventualmente eccedenti la soglia dei 7 euro giornalieri (per esempio se un dipendente utilizza 2 buoni in una volta sola, solo 7 euro sarebbero esenti).

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....

Ragioniere Tributarista qualificato Lapet di cui alla L. N° 04/2013 (N° iscr. 8083047)
Via Calderaio n°4 - 51010 Massa e Cozzile (Pt)
Codice Fiscale DLR RNZ 57A05 D612Q - Partita IVA 01791500471
Tel/Fax 0572/050285 - Email scrivi@renzodelrosso.com - Pec: renzodelrosso@pec.it